

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI -29/31maggio-

Lotte e repressione

Francia

29 maggio 2018

Mercoledì 30 maggio, sono annunciate manifestazioni in tutte le grandi città della Francia in solidarietà a Maxime e contro l'utilizzo dei candelotti lacrimogeni.

Maxime Peugeot è lo studente di Lille che si è visto letteralmente mutilare una mano da un candelotto di tipo *GLI-F4* martedì 22 maggio, durante scontri alla ZAD (Zona da difendere, n.d.t.) di Notre-Dame-des-Landes.

Mercoledì sono previste manifestazioni alle 18 a:

Parigi (place de l'hotel de ville)

Lille (place du général de Gaulle)

Nantes (place du Bouffay)

Digione (place du Bareuzai)

Rennes (place de la mairie)

Rouen (Théâtre des arts)

I manifestanti sono invitati a infilare guanti rossi.

29 maggio 2018

Martedì 29 maggio, parecchie decine di studenti sono partite in corteo per andare a bloccare la *Sorbona*, dove era in corso un consiglio d'amministrazione di Paris-Descartes, e opporsi alla fusione della due università. Gli studenti venivano rapidamente dispersi e poi "accerchiati" dalla polizia. Il 29 maggio corrispondeva anche al 24° giorno di sciopero dei ferrovieri francesi. Una loro manifestazione era diretta verso il Senato, dove si sta discutendo il testo della riforma. Sul cammino si sono uniti agli studenti, li hanno "liberati" dall'accerchiamento della polizia per poi marciare insieme verso il Senato.

31 maggio 2018

I ginevrini, Théo e Bastien, nonché l'italiana Eleonora potranno tornare a casa. Il controllo giudiziario che li costringeva a rimanere in Francia è stato revocato. Lo si è appreso giovedì mattina

31 maggio all'apertura del loro processo, a Gap. È un sollievo per le famiglie e il comitato di solidarietà. Il processo è rinviato a novembre 2018.

Il 22 aprile scorso, oltre un centinaio di persone, fra cui i suddetti tre attivisti di Briançon, ha attraversato la frontiera italo-francese con migranti al Colle del Monginevro. I tre sono accusati di "sostegno a ingresso irregolare" di stranieri con l'aggravante, secondo la procura d'aver commesso ciò "in gruppo organizzato". Il *Consiglio costituzionale* dovrà esaminare, probabilmente da qui a fine agosto, se il reato d'assistenza all'entrata in territorio francese sia compatibile con il principio di fraternità garantito dalla costituzione francese. La difesa, come il procuratore, ha chiesto il rinvio in attesa della risposta da parte del consiglio costituzionale a tale domanda.

Belgio

30 maggio 2018

Una serata di solidarietà con la ZAD (Zona da difendere, n.d.t.) si svolgerà a *La Poissonnerie*, 214 rue du Progrès a Schaerbeek, con la proiezione di un filmato recente su quanto successo alla ZAD, "Uccelli e droni", e un concerto con MOUSSE. Entrata libera, ciò che si raccoglierà servirà a sostenere la ZAD (arrestati, materiale occorrente, spese varie ma indispensabili).

Francia/Svizzera/Italia/Spagna

31 maggio 2018

Quasi 11 mesi dopo gli scontri in occasione del G20 ad Amburgo, martedì 29 maggio sono avvenute irruzioni poliziesche in Svizzera, Italia, Spagna e Francia. Queste incursioni hanno riguardato principalmente gli scontri accaduti il 7 luglio 2017 a *Elbchaussee* ad Amburgo, motivo di grandi danni. La ricerca dei sospetti e delle prove è compiuta dai rispettivi servizi intelligence, coordinati dalla commissione speciale "Blocco nero" di Amburgo.

In Svizzera, un 27enne è stato arrestato e poi liberato qualche ora più tardi nel cantone di Argovia. Il fermato, uno svizzero, è stato interrogato da due investigatori del Ministero pubblico di Argovia. L'appartamento di Bremgarten, dove è stato fermato, è stato perquisito così come un centro culturale alternativo.

A Madrid, gli investigatori sono entrati in tre edifici, di cui due abitazioni allora occupate. Tre spagnoli sono accusati d'aver causato "grossi danni" e aver partecipato a "azione violenta contro i poliziotti" durante il G20.

In Francia, l'operazione ha riguardato un manifestante che secondo la polizia di Amburgo avrebbe preso parte agli scontri in *Elbchaussee*.

Infine, in Italia la polizia ha in particolare perquisito l'appartamento di una persona già processata nella città tedesca per l'aggressione a un poliziotto. Gli investigatori l'hanno poi accusato di avere anche avuto un ruolo nelle sommosse.

A Berlino, la polizia la settimana scorsa aveva proceduto a una perquisizione nella biblioteca anarchica di Kalabal!K e in quattro appartamenti privati, in seguito alle quali sono stati sequestrati armi illegali e petardi e confiscate di chiavette USB; due gli arresti per diffamazione (si tratterebbe di una serie di manifesti realizzati per il G20).

Grecia

31 maggio 2018

Turgut Kaya è un rivoluzionario turco, in passato arrestato e detenuto in Turchia.

Nell'aprile 2018 è stato arrestato dallo Stato greco ed è tuttora in prigione per un mandato d'arresto emesso da *Interpol*.

La sua estradizione è stata decisa in un'udienza al tribunale di Atene il 30 maggio.

Decine di manifestazioni si sono svolte in Europa in questi ultimi giorni.